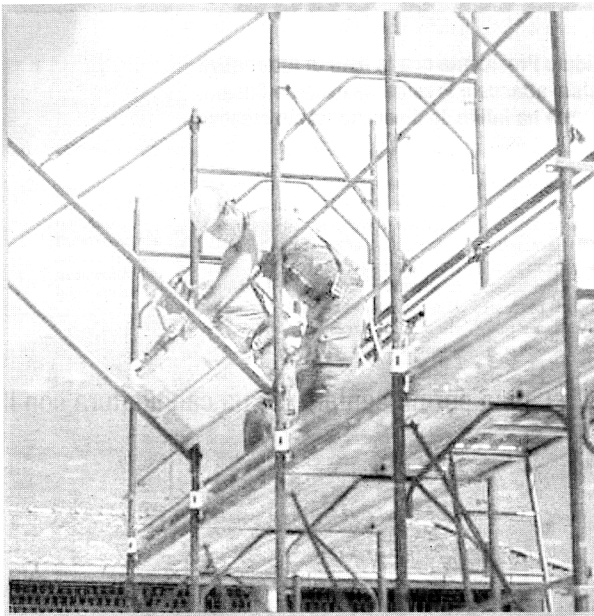


# Le imprese parlano rumeno

**Oltre otto su dieci sono uomini  
e il 78% lavora nel settore delle costruzioni**

Nel corso degli ultimi nove anni, Latina è divenuta uno straordinario polo di attrazione per migrazioni comunitarie, un dato ancora più evidente se si guarda all'imprenditoria rumena e alle imprese gestite da stranieri nel nostro territorio: secondo una elaborazione della Camera di commercio di Milano, sui dati del registro delle imprese anni 2009 2008, 2007 e 2006 ed Istat (per i residenti stranieri al 2007 e per l'interscambio al 2008), a Latina le imprese con titolare rumeno registrano un incremento del 74,7% dal 2006 ad oggi e addirittura dell'800% negli ultimi nove anni. Sono cifre che la dicono lunga sull'adattamento dei rumeni nella nostra provincia e che riflettono un dato nazionale dal quale si evince che l'immigrazione comunitaria presenta complessivamente una crescita del 21% nell'ultimo anno ma la variazione maggiore si registra soprattutto dall'entrata della Romania nell'Unione Europea con un 82%. Nella classifica nazionale Milano si piazza al terzo posto con 2.347 imprese, +21,5% dal 2007. Ma sono Torino e Roma le prime province per diffusione di imprenditori rumeni con rispettivamente 4.597 e 4.487 titolari, +19,3% e +20,3%. I rumeni che fanno più impresa? A Firenze dove



oltre un residente su dieci crea un'impresa, a Lucca e Varese (uno su dodici) e a Verona (uno su 14). Tra le prime 15 province l'aumento più consistente in

un anno a Bologna, +25,6%, e Firenze, +24,8%. Una crescita quella dell'imprenditoria rumena continuata anche nei primi quattro mesi del 2009, con

3.103 nuove ditte iscritte. Ma i rapporti con la Romania si fanno più tiepidi: le relazioni commerciali in un anno si riducono del 3,2% nell'import

## IMPORT-EXPORT

Le relazioni commerciali si riducono invece del 3,2% nell'import e del 2,8% nell'export

## IN ITALIA

L'immigrazione comunitaria cresce in tutta Italia del 21% nell'ultimo anno

## L'IDENTIKIT

Giovane, di età compresa tra i 30 e i 49 anni nel 69% dei casi

e del 2,8% nell'export, per un interscambio commerciale complessivo di oltre 10 miliardi di euro. Sono i prodotti trasformati e manufatti l'oggetto principale sia delle esportazioni (95,5%) che delle importazioni (94,7%) per un valore di circa 5,5 miliardi di euro di export e oltre 4 miliardi di import. Tornando a Latina sono 297 le imprese gestite da rumeni nel 2008 con un peso percentuale dello 0,9% rispetto alle 235 del 2007 e alle 33 del 2000: le imprese gestite da rumeni sono aumentate di 264 unità in nove anni lievitando dell'800% e di 62 unità dal 2007 ad oggi con un aumento del 26,4%.

Ma qual è l'identikit del rumeno imprenditore in Italia? Giovane, di età compresa tra i 30 e i 49 anni nel 69% dei casi e ventenne in oltre un caso su quattro (25,5%), oltre otto su dieci sono uomini e il 78% lavora nel settore delle costruzioni. Ma ci sono anche circa 2.000 commercianti, tra ingrosso e dettaglio, e 383 imprenditori della ristorazione. I primi cinque settori per incidenza di rumeni in provincia di Latina sono quelli del commercio e delle costruzioni, seguono le attività manifatturiere, l'agricoltura, e per ultimo il settore di alberghi e ristoranti.

Ma.Vi.